



QUADERNI DI SAN PRECARIO

critica del diritto dell'economia della società

5

LE SOLUZIONI SONO FACILI

LA CRISI CONTINUA, PARE DAVVERO NON AVERE MAI FINE, SIAMO ENTRATI NEL SESTO ANNO, COME AL TEMPO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE. E PAZIENZA SE SI TRATTASSE DI UNA CRISI TRADIZIONALE, QUELLA DEGLI ASSETTI DI POTERE, DEL MECCANISMO DI ACCUMULAZIONE O DI FUNZIONAMENTO DEL GOVERNO; IL PROBLEMA E' INVECE CHE, MENTRE FRANA LO STATO ASSISTENZIALE, SCRICCHIOLANO ANCHE LE STRUTTURE DI TUTELA E DI DIFESA SU CUI ERANO ABITUATI A CONTARE I LAVORATORI, I DEBOLI, GLI EMARGINATI. NELL'ULTIMO ANNO LE CONDIZIONI DI VITA SONO VISIBILMENTE PEGGIORATE, LE SACCHE DI POVERTA' SI ESPANDONO A VISTA D'OCCHIO, PERCEPIAMO TUTTI QUANTI UN DIFFUSO ATTEGGIAMENTO DI RASSEGNAZIONE DI DISPERAZIONE; E AL TEMPO STESSO LA LEGISLAZIONE D'EMERGENZA SI CARATTERIZZA PER L'AGGRESSIONE AI DIRITTI CONQUISTATI CON LE LOTTE PASSATE SENZA CHE NE SBOCCINO ALTRI, DIVERSI, ADEGUATI AI NUOVI SOGGETTI. VENGONO AMMAINATE UNA ALLA VOLTA LE BANDIERE DEL SECOLO SCORSO, MA NON SI VEDONO ANCORA SVENTOLARE LE INSEGNE DEL PRECARIATO CHE PURE E' L'ARCHITRAVE DELLA RICCHEZZA.

LA LEGGE FORNERO (CHE HA COLPITO CON GRANDE DUREZZA LE ASPETTATIVE DI REDDITO DELLA MANODOPERA ABITUATA ALLA GARANZIA DELLA STABILITA') E' PASSATA SENZA LA REAZIONE DI UNO SCIOPERO, SENZA PROTESTE DI MASSA, APPROVATA DAI DUE GRANDI PARTITI POPOLARI (DI DESTRA E SINISTRA, INSIEME), TOLLERATA DALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI (CON LA SOLA ECCEZIONE DELLA FIOM, INCAPACE TUTTAVIA DI ROMPERE L'ACCERCHIAMENTO E DI SOLLEVARE UN SIGNIFICATIVO MOVIMENTO DI LOTTA). L'AFFIEVOLIRSI DELLE TUTELE HA DETERMINATO L'ESECUZIONE DI UN NUMERO DI LICENZIAMENTI CHE NON HA PRECEDENTI IN ITALIA, CON DESTINATARI I SOGGETTI PIU' FRAGILI PER ETA', CONDIZIONI DI SALUTE, ISOLAMENTO. LA MANNAIA DEI TAGLI SI E' ABBATTUTA SULLE PENSIONI, SUGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI, SULLA SANITA', SUGLI ASILI, SULLE SCUOLE PUBBLICHE, SUI SERVIZI SOCIALI. LA CONDIZIONE PRECARIA, A DISPETTO DELLE PROMESSE CHE ACCOMPAGNAVANO OGNI PRELIEVO E OGNI BALZELLO (I SACRIFICI NECESSARI PER USCIRE DAL TUNNEL DELLA CRISI CONTINUANO A SPIEGARE GLI SCERIFFI DI NOTTINGHAM), SI ALLARGA, DILAGA, DIVIENE LA FORMA ISTITUZIONALE CHE ACCOMPAGNA LA



PRESA DEL PALAZZO DA PARTE DELLA NUOVA CASTA DI PREDATORI E DI ACCUMULATORI. A DIFFERENZA DEI CAPITANI D'INDUSTRIA FORDISTI I MANAGER DELL'ECONOMIA GLOBALIZZATA E DEL CICLO FINANZIARIZZATO SONO ESTRANEI AL TERRITORIO, NON HANNO SENSO DI APPARTENENZA (SI UNISCONO PER FAR DENARO, PRONTI A TRADIRSI L'UN L'ALTRO SENZA ESITAZIONE), SONO INDIFFERENTI ALL'AMICIZIA, ALLA CULTURA, ALLA RELIGIONE (AL MASSIMO LE USANO, CON ASSOLUTA DISINVOLTURA). SONO DECISI A METTERE A VALORE L'INTERA ESISTENZA DI OGNI ESSERE UMANO, IN QUALUNQUE PAESE SI TROVI A VIVERE; LA CONDIZIONE PRECARIA GENERALIZZATA E', PER LORO, UNA OGGETTIVA NECESSITA', UN PRESUPPOSTO IRRINUNCIABILE. LE TRECENTO OPERAIE MORTE A DACCA (BANGLADESH), MERCOLEDI' 24 APRILE 2013, GUADAGNAVANO 30 DOLLARI AL MESE IN UNA FABBRICA DELLA PHANTOM APPAREL PRODUCENDO CAPI D'ABBIGLIAMENTO CON IL MARCHIO DELLE IMPRESE OCCIDENTALI; ERANO UN TASSELLO DEL PRECARIATO. IL GOVERNO DELLE LARGHE INTESSE (PRESIEDUTO ANCORA UNA VOLTA DA UN UOMO DELLA TRILATERAL) VUOLE ASSICURARE LA CONTINUITA' DEL PROGETTO DI SOTTOMISSIONE E DI COMANDO: INQUINARE, DESTABILIZZARE L'ESISTENZA, COSTRINGERE AL LAVORO CON IL RICATTO, ESPROPRIARE OGNI FRAMMENTO DEL COMUNE, ESALTARE IL DEBITO DENTRO LA CRISI PERMANENTE COSI' DA TRASFORMARE L'INCERTEZZA DEL FUTURO IN SOTTOMISSIONE.

LO AVEVAMO SCRITTO NEL NUMERO PRECEDENTE; DOPO L'ESECUTIVO TECNICO NE AVREMMO PARTORITO UN ALTRO, IDENTICO E POLITICO, PER LA SEMPLICE RAGIONE CHE CHI DOMINA L'ECONOMIA NON INTENDE IN ALCUN MODO ACCETTARE MUTAMENTI DI ROTTA. IL SOGNO DEL CAMBIAMENTO SI E' INFRANTO AL PRIMO CONTATTO CON LA REALTA', LA RAPPRESENTAZIONE DELLA SINISTRA E' STATA CANCELLATA NELLE ASSEMBLEE ELETTIVE, CON BRUSCA ACCELERAZIONE DEL PROCESSO. IL DESIDERIO DI RISCATTO E LA SPERANZA COLLETTIVA DI EMANCIPAZIONE SI SONO RIVERSATI, COME UN TORRENTE IN PIENA, SUI CANDIDATI A 5 STELLE; L'APPARATO HA TENTENNATO SOLO QUALCHE ISTANTE, SUBITO TROVANDO UNITA' E COESIONE CONTRO LA MAGGIORANZA PRECARIA. LA RETE E' UN MEZZO, UN ELEMENTO CHE CARATTERIZZA IL RAPPORTO SOCIALE, IL CONTATTO FRA I SOGGETTI, DUNQUE ANCHE L'ECONOMIA; E IL MEZZO VIENE UTILIZZATO DA TUTTE LE FORZE IN CONFLITO. PROBABILMENTE E' VERO CHE NON PUO' ESISTERE MODERNA DEMOCRAZIA SENZA LA RETE; MA RITENIAMO SIA ALTRETTANTO VERO CHE PUO' COESISTERE LA RETE CON LA MESSA A VALORE DELLA VITA, CON LA BIOECONOMIA. ANZI. POSSIAMO AFFERMARE CHE ANCHE IL CAPITALISMO FINANZIARIZZATO, COME LA DEMOCRAZIA, HA NECESSITA' DELLA RETE. LA RETE E' UN ELEMENTO DEL COMUNE. I SOGGETTI PRECARI LA VOGLIONO COME

VALORE D'USO, PER LA LIBERAZIONE E L'EMANCIPAZIONE; I DOMINANTI PRE-
TENDONO DI PIEGARLA, COME VALORE DI SCAMBIO, DENTRO IL CICLO DI ESTRA-
ZIONE DELLA RICCHEZZA, PIEGANDO LE ANIME E I CORPI, SOTTOMETTENDOLI ME-
DIANTE QUELLA CHE, GIURIDICAMENTE, SI DEFINISCE UNA PRESTAZIONE LAVO-
RATIVA SUBORDINATA.

MAURICE JOLY SCRISSE NEL 1864 I DIALOGHI ALL'INFERNO FRA MACHIAVELLI
E MONTESQUIEU, UNA SATIRA IN CUI VENIVA DESCRITTA UNA PARTICOLARE
TECNICA DEL COLPO DI STATO, MEDIANTE IL FINANZIAMENTO GOVERNATIVO SIA
DELLA MAGGIORANZA CHE DELL'OPPOSIZIONE (SOVVENZIONI ALLA STAMPA, AI
DEPUTATI) E IL CONTESTUALE INDEBITAMENTO ATTUATO GRAZIE ALL'ESPANSIONE
DEL PRESTITO PUBBLICO (CHE LEGA I SUDDITI AL POTERE). NAPOLITANO, NEL
SUO DISCORSO D'INSEDIAMENTO, ESPONE I MEDESIMI PRINCIPI, DELINEANDO UN
SISTEMA DI RAPPORTI POLITICI CHE NON AMMETTE DEROGHE, DISERZIONE O DIS-
SENSO, SE NON IN FORMA DI RAPPRESENTAZIONE COMPLICE. I MEZZI DI COMU-
NICAZIONE E LA NECESSITA' DI INGENTI CAPITALI PER POTER PARTECIPARE GA-
RANTISCONO CHE IL RISULTATO DELLE ELEZIONI SIA TRUCCATO; MA, PER PRU-
DENZA, I DOMINANTI EVITANO DI SOTTOPORRE AL VOTO I POSTI DI COMANDO CHE
CONTANO DAVVERO: BANCHE (BANCA D'ITALIA E MEDIOBANCA), ASSICURAZIONI,
INPS, ENI, IRI, FINMECCANICA, TELEVISIONI, GIORNALI, CORTE COSTITUZIO-
NALE, CARABINIERI, SERVIZI SEGRETI. SU QUESTE NOMINE NON E' CONSENTITO
ACCESSO E L'ESECUTIVO DELLE LARGHE INTESI HA CALATO LA SBARRA. QUE-
STO E' IL QUADRO DELLA SITUAZIONE NELLA PROVINCIA ITALIANA DELL'IMPERO;
E' SALTATA LA TRADIZIONALE TRIPARTIZIONE DEI POTERI, LA BANCA EUROPEA
HA SOSTITUITO L'AUTONOMIA DELLA NAZIONE. NON C'E' ALCUNO SPAZIO PER LA
LUNGA MARCIA DENTRO LE ISTITUZIONI PER IL SEMPLICE MOTIVO CHE LE ISTI-
TUZIONI SONO VENUTE MENO AL LORO RUOLO STORICO, TRASFORMANDOSI IN FOR-
TINI DELL'ECONOMIA GLOBALE FINANZIARIZZATA, IN PRESID MILITARMENTE
PROTETTI CHE DEBBONO GARANTIRE LA GENERALIZZAZIONE DELLA CONDIZIONE
PRECARIA, LA CRISI PERMANENTE COME FONDAMENTO DEL CONTROLLO SULLA VITA
MESSA A VALORE. E' CONSENTITO SOLO COLLABORARE, NON INTERVENIRE PER MO-
DIFICARE. ARBEIT MACHT FREI. QUESTA E' LA LEGGE. E ALLORA?
E ALLORA DOBBIAMO PRENDERNE ATTO, ED E' GIUNTO IL TEMPO DELLA SCELTA.
TEORICA E PRATICA, DUNQUE INNANZITUTTO POLITICA. A BEN VEDERE LE SO-
LUZIONI SONO FACILI.

DOBBIAMO CAMBIARE LA COSTITUZIONE. DOBBIAMO AFFERMARE L'ESTRANEITA' DEI SOGGETTI PRECARI ALLA CARTA COSTITUZIONALE DEL 1948. DOBBIAMO CONTRAPPORRE A QUEL TESTO I VALORI E I DIRITTI CONNESSI ALL'EMANCIPAZIONE E ALLA LIBERAZIONE DALLE CATENE DELLA CONDIZIONE PRECARIA, CODIFICARE LA RIBELLIONE IN UN MANIFESTO DI RIVENDICAZIONI CAPACI DI ASSUMERE LA FORMA DI UNA FUTURA LEGGE POSSIBILE. UN MINISTRO DELLA DESTRA, SIDNEY SONNINO, PUBBLICO' IL PRIMO GENNAIO 1897 IL CELEBRE ARTICOLO TORNIAMO ALLO STATUTO, DENUNZIANDO L'INCAPACITA' DEL SISTEMA PARLAMENTARE ITALIANO, INQUINATO COM'ERA DA INTERESSI CLIENTELARI; RISTABILIRE IL POTERE ASSEGNATO AL RE (L'ATTUALE RE GIORGIO II) DALLO STATUTO ALBERTINO (L'ATTUALE COSTITUZIONE REPUBBLICANA) ERA INDICATO QUALE UNICO RIMEDIO ISTITUZIONALE PER SALVARE LA CLASSE AL POTERE, PER ESSERE (CITIAMO TESTUALMENTE) "PUNTO DI RACCOLTA, DI NUCLEO ATTORNO A CUI STRINGERCI, IN MEZZO AL RAPIDO AVVICENDARSI DEGLI UOMINI E DEI GRUPPI, E AL TURBINIO DELLE LORO MOMENTANEE PASSIONI E RANCORI". NEL SUO DISCORSO ALLE CAMERE NAPOLITANO HA IMPOSTO UNA SORTA DI TORNIAMO ALLA COSTITUZIONE CON IL MEDESIMO INTENTO PROGRAMMATICO, LIBERANDO NEL CONTEMPO L'ESECUTIVO DA OGNI CONTROLLO DELLE ASSEMBLEE ELETTIVE, RIDOTTE A SEMPLICE RATIFICA DEI FINI CON IL RUOLO TECNICO DI PREDISPOSIZIONE DEI MEZZI. QUESTO E' UN PUNTO FERMO CHE CI SEPARA, NELLA TEORIA E NELLA PRATICA, DALL'ANTAGONISMO TRADIZIONALISTA; NOI VOGLIAMO CAMBIARE LA COSTITUZIONE, NON L'ACCETTIAMO, NON CI RICONOSCIAMO IN ESSA, LA SENTIAMO OSTILE. E NON ABBIAMO ALCUNA DIFFICOLTA' AD APRIRE LA DISCUSSIONE, APERTAMENTE. I DOMINANTI HANNO INSERITO (NATURALMENTE IN PIENO ACCORDO E CON LARGA INTESA) IL PAREGGIO DI BILANCIO NELLA COSTITUZIONE. QUESTO SIGNIFICA FAR PAGARE IL PROFITTO DELLE BANCHE E DELLE CORPORATION AI SOGGETTI IN CONDIZIONE PRECARIA, AUTORIZZANDO OGNI FORMA DI CONSEGUENTE MACELLERIA FISCALE. IN ECUADOR IL PRESIDENTE CORREA HA RISPEDITO AL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE L'INVITO A SALDARE IL DEBITO ESTERO E INSERITO FRA I PRINCIPI FONDAMENTALI DEL PAESE IL BUEN VIVIR, IL RAPPORTO DI RISPETTO RECIPROCO TRA PERSONA, NATURA E COMUNITA'. SIAMO CONTRO LA COSTITUZIONE, E IL PAREGGIO LO CONCEPIAMO SOLO COME RIFIUTO DI UN FALSO DEBITO FONDATA SULLA RAPINA.

LE SOLUZIONI SONO SEMPLICI. DEVE ESSERE VIETATO IL RICATTO DEL LAVORO A CHIAMATA RIVOLTO AD UN SERBATOIO DI MANODOPERA INDIFESA E PRIVA DI MEZZI ALTERNATIVI DI SUSSISTENZA, PERCHE' QUESTA E' LA FORMA MODERNA DELLA SOPRAFFAZIONE E DELLA SCHIAVITU'. DEVE ESSERE VIETATO IL LAVORO NERO PERCHE' LO SPACCIO DI LAVORO ILLEGALE AD OPERA DEI TRAFFICANTI DI BRACCIA E' LO STRUMENTO SU CUI SI ESERCITA LO SFRUTTAMENTO GLOBALE; E DEVE ESSERE VIETATA LA RICETTAZIONE DI LAVORO NERO (ANCHE QUELLO DELLE TRECENTO OPERAIE DEL BANGLADESH). DEVE ESSERE VIETATO L'INQUINAMENTO DELL'ARIA, DELL'ACQUA, DEL TERRITORIO PERCHE' IL COMUNE NON APPARTIENE AI DOMINANTI MA AL PRECARIATO CHE RESPIRA, BEVE, ABITA.

L'ANTIMILITARISMO RIENTRA NELLE TRADIZIONI DEL MOVIMENTO OPERAIO E CONTADINO, E' PARTE DELLA STORIA DEL MUTUO SOCCORSO COOPERATIVO E SOCIALISTA. DUNQUE L'ESERCITO DI MESTIERE E' UN NATURALE ANTAGONISTA, TANTO PIU' SE IL COSTO DELLE ARMI E DEI SOLDATI VIENE A CADERE SUI SOGGETTI PRECARI CHE NON NE TRAGGONO ALCUN VANTAGGIO. NON CI BASTA CERTO L'ARTICOLO 11 DELLA COSTITUZIONE (CHE PER UN VERSO RIPUDIA LA GUERRA E PER ALTRO VERSO CONSENTE L'INTERVENTO ARMATO PER IMPORRE LA PACE) E NEPPURE L'ARTICOLO 52 CHE PREVEDE LA LEVA OBBLIGATORIA (SALVO POI LIMITARLA AI MERCENARI); L'INTERESSE PRECARIO E' QUELLO DI RIPUDIARE, INDEROGABILMENTE, QUALSIASI USO DI UOMINI E DI ARMI CONTRO CHI SI BATTE PER IL REDDITO E CONTRO L'INQUINAMENTO, IN UNA PAROLA PER LA PROPRIA EMANCIPAZIONE. L'ESERCITO COSTITUZIONALE IN VAL DI SUSÀ DIFENDE LE IMPRESE COSTRUTTRICI CONTRO LA POPOLAZIONE; DUNQUE, E COERENTEMENTE, L'UNICA RICHIESTA POSSIBILE E' QUELLA DI MODIFICARE LA COSTITUZIONE CHE CONSENTE UN ESERCITO SCHIERATO CON L'AVVERSARIO.

A QUESTO PUNTO E' NATURALE FORSI IL RAGIONEVOLE E TRADIZIONALE INTERROGATIVO CHE FARE? A FRONTE DI UN SISTEMA (GLOBALE) CHE SI FONDA SULLA MESSA A VALORE DELLA VITA LA FORMA UNICA POSSIBILE DELLA RIBELLIONE E DELL'ANTAGONISMO NON PUO' NON ESSERE CHE QUELLA DEL RIFIUTO, DELLA NON COLLABORAZIONE. I SOGGETTI PRECARI PERCEPISCONO CHE PER ROMPERE L'INGRANAGGIO DELL'ESPROPRIO DELL'ESISTENZA BISOGNA IN QUALCHE MODO ROMPERE LA VITA. ROMPERE LA VITA PER COME TI VIENE IMPOSTA SIGNIFICA LIBERARSI ED EMANCIPARSI; MA IL CONFINE CON IL ROMPERE LA VITA DISTRUGGENDOSI E' DAVVERO SOTTILE.

NELLA SECONDA META' DEGLI ANNI OTTANTA IN GIAPPONE E' ESPLOSO, QUASI INARRESTABILE, IL FENOMENO HIKIKOMORI. DIFFICILE FORNIRE UN CENSIMENTO ESATTO, MA SECONDO TAMAKI SAITO SAREBBERO ORMAI QUASI DUE MILIONI (IL 2 % DELLA POPOLAZIONE). L'HIKIKOMORI (LETTERALMENTE: STARE IN DISPARTE, ISOLARSI) E' UN GIOVANE CHE SI SOTTRAE ALLA MESSA A VALORE DELL'ESISTENZA ALTERANDONE I RITMI IN MODO DA SBALLARLI COMPLETAMENTE. NON E' LA SOLA SPIA DELL'INQUIETUDINE: LA DEPRESSIONE, IL SUICIDIO, L'AGGRESSIVITA', L'AUTOLESIONISMO, L'AUTOEMARGINAZIONE, LA MALATTIA MENTALE SI VANNO RAPIDAMENTE DIFFONDENDO IN TUTTE LE COMUNITA' CON PRECARIATO DIFFUSO (E NON SOLO IN QUELLE DI CAPITALISMO AVANZATO). SONO SOGGETTI CHE NON ACCETTANO LA RIDUZIONE IN SERVITU' ED OPPONGONO IL CORPO COME UNICO STRUMENTO DI PROTESTA DISPERATA. ALTRI SI RIFUGIANO NELLA SPERANZA, IL VECCHIO OPPIO DEI POPOLI. IL MERCATO HA DIVERSIFICATO L'OFFERTA, AGGIUNGENDO ALLA RELIGIONE TRADIZIONALE UNA GRAN QUANTITA' DI RIEMPITIVI DEL VUOTO ESISTENZIALE (DAL CICLISMO ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA, DALLA FOTOGRAFIA AL GIOCO DEGLI SCACCHI, DAL METTERE PERIODICAMENTE SCHEDE NELL'URNA ALL'ACQUISTO DI CARTELLE DEL BINGO).

MA LA SOLUZIONE DAVVERO FACILE E' QUELLA DI CONGIUNGERE LA NON COLLABORAZIONE ALLA RIBELLIONE APERTA, DICHIARATA; E' UNA SOLUZIONE FACILE PERCHE' LE DUE COSE IN REALTA' NON POSSONO NON COINCIDERE. LA NON COLLABORAZIONE E' LA FORMA MODERNA DELLA RIVOLTA E VIENE INFATTI PERCEPITA COME TALE DAL POTERE, CHE NEPPURE RIESCE A CONCEPIRE UNA NON COLLABORAZIONE LEGITTIMA O PACIFICA. CHI NON COLLABORA E' UN TEPPISTA O UN CRIMINALE, SALVO CHE NON ACCETTI SPONTANEAMENTE DI FARSI CATALOGARE FRA I MALATI.

L'UNIONE DI CHI NON COLLABORA VIENE DISINNESCATA QUANDO PRENDE LA FORMA DELLA PARTECIPAZIONE ELETTORALE (GRECIA, ITALIA, GERMANIA) E VIENE REPRESSA QUANDO CERCA DI IMPORSI CON IL MOTO DI PIAZZA (CHE E' AD UN TEMPO TROPPO E TROPPO POCO). QUANDO, IN ALCUNI PARTICOLARI MOMENTI, COME E' ACCADUTO PER OCCUPY LA NON COLLABORAZIONE DIVIENE ATTIVA E SI MATERIALIZZA NELLA COMUNITA' (AL TEMPO STESSO INDIVIDUANDO I TASSELLI DEL COMUNE) ALLORA IL DOMINIO CI APPARE IN TUTTA LA SUA FRAGILITA'.

OCCUPY L'UNIVERSITA'. E' SEMPLICE. I RICERCATORI PRECARI, I DOTTO-
RANDI PRECARI, GLI AUSILIARI DOTTORATI PRECARI, I DOCENTI PRECARI, IL
PERSONALE DI PULIZIA PRECARIO, IL PRECARIATO STUDENTESCO PRENDONO FI-
NALMENTE IN MANO IL PROPRIO DESTINO, SMETTONO DI CHIEDERE E DI TRAT-
TARE, CAMBIANO LE PASSWORD, SOSTITUISCONO LE SERRATURE, CREANO IL
COMUNE DELL'ISTRUZIONE. TANTO SONO GIA' OGGI LORO CHE ASSICURANO IL
FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA; IL RESTO E' UNA SOVRASTRUTTURA INUTILE.
PUO' FUNZIONARE. SAPPIAMO CHE FUNZIONEREBBE. IN FONDO E' ANCHE FACILE.
ANDIAMO OLTRE.

OCCUPY I TEATRI, LE CASE SFITTE, I CAMPI INCOLTI E ABBANDONATI, LE
SPONDE DEI FIUMI INQUINATI DAGLI UOMINI PROTETTI DAL GOVERNO DELLE
LARGHE INTESA, LE COSTE MARINE ESPROPRIATE DALLE CONCESSIONI. LE MOL-
TITUDINI PRECARIE INTENDONO COSTRUIRE UNA NUOVA ESTETICA DEL COMUNE
COSI' COME UNA GENERAZIONE VOLONTEROSA INTENDE REALIZZARE L'AGRICOL-
TURA BIOLOGICA DELLE FILIERE CORTE E MIGLIAIA DI APPASSIONATI VOLON-
TARI SONO DECISI A RECUPERARE GLI IMMOBILI ABITANDOLI, CAMBIARE L'AM-
BIENTE, PULIRE LE ACQUE, METTERE IN COMUNE LO SPAZIO VITALE LIBERAN-
DOLO DAL PROFITTO.

OCCUPY IL TERRITORIO DELLE PERIFERIE, CHE I MINISTERI (DELL'IN-
TERNO, DELLA GIUSTIZIA E DELLA DIFESA) CONSAPEVOLMENTE HANNO DECISO DI
AFFIDARE AI MANOVALI DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA, TOLLERANDO BENE-
VOLMENTE LO SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE E LO SPACCIO IN CAMBIO DI
UNA PERCENTUALE VERSATA AI LORO PROCACCIATORI DI CONSENSO POLITICO.

OCCUPY LE BANCHE, PERCHE' IN FONDO SONO ISTITUTI PUBBLICI DI CRE-
DITO, SPESSO CONTROLLATI DA FONDAZIONI CHE A LORO VOLTA VIVONO IN SIM-
BIOSI CON I COMUNI, LE PROVINCE, LE REGIONI. NESSUN FINANZIAMENTO AL-
L'ILVA CHE UCCIDE GLI ABITANTI DEL QUARTIERE TAMBURI; NESSUN FINAN-
ZIAMENTO ALLA FIAT; NESSUN FINANZIAMENTO ALLA TAV IN VAL DI SUSIA; NES-
SUN FINANZIAMENTO AI DOMINANTI. NON CANCELLIAMO IL DEBITO DI FINMEC-
CANICA; CANCELLIAMO QUELLO DELLE MOLTITUDINI PRECARIE.

OCCUPY L'INPS, CHE SI REGGE SOLO E SOLTANTO SUL PRELIEVO FORZATO E
NON AUTORIZZATO A DANNO DEI SALARI E DI CHI SUBISCE LA MESSA A VALORE
DELL'INTERA ESISTENZA. DUNQUE PRIMA IL REDDITO MINIMO GARANTITO A

TUTTI E SOLO QUEL CHE EVENTUALMENTE AVANZA LO SI USI DOPO. SOSPEN-
DIAMO LE RETRIBUZIONI E LE PENSIONI DI PREFETTI, POLIZIOTTI, GENERALI,
MINISTRI, DIRETTORI E ASCARI DEL POTERE; SI ARRANGINO A VIVERE, CHE IM-
PARINO A CONOSCERE L'INCERTEZZA E LA PRECARIETA'. DI LORO NON CI IM-
PORTA NULLA, HANNO RAPINATO QUANTO BASTA; IL REDDITO DI BASE VEDANO DI
FARSELO BASTARE.

IL 14 LUGLIO 1789 I PARIGINI PRESERO LA BASTIGLIA. ERA UNA PRIGIONE,
MA CON SOLO SETTE DETENUTI (QUATTRO FALSARI, DUE MALATI MENTALI E UN
LIBERTINO). MA ERA ANCHE UN SIMBOLO. UNO DEI PRIGIONIERI (TALE JAC-
QUES FRANCOIS XAVIER DE WHYTE) AVEVA LA BARBA BIANCA E FU SCELTO PER
IL RUOLO DI RIBELLE LIBERATO, CON UN NOME FITTIZIO (CONTE DI LORGES).
SEMBRAVA NON FOSSE ACCADUTO NULLA (RIEN SCRISSE LUIGI XVI NEL DIA-
RIO); MA LA RIVOLUZIONE ERA COMINCIATA, E DA QUEL MOMENTO PER I RI-
BELLI TUTTO DIVENNE PIU' FACILE.

ECCO. DIAMOCI DA FARE. L'ESASPERAZIONE E' AL MASSIMO LIVELLO DI TOL-
LERANZA. IL FRUTTO E' MATURO. NON CI SERVONO MEDIATORI O RAPPRESEN-
TANTI. CI SERVE UN SIMBOLO, UNA SCINTILLA, CHE APRÀ LA VIA ANCHE SE
INDICATA DA UN CONTE DI LORGES. CI SERVE UNA BASTIGLIA DA PRENDERE.
OCCUPY LA BASTILLE.

GIOVANNELLI